

condotta al suo Palazzo nel Lago Lucrino . Dione in poche parole dice , che sfasciatafi la Nave , Agrippina cadde in mare , nè si annegò . Più minuta , ma imbrogliata è la descrizione , che fa di questo fatto Tacito ; ma comunque succedesse , per consenso di tutti Agrippina scampò la vita .

RIDOTTA nel suo Palazzo , e in letto , per farsi curare , ricorrendo col pensiero tutta la serie di quel fatto , non durò fatica ad intendere , chi le avesse tramata la morte . Prese la saggia determinazione di tutto dissimulare , ed immediatamente ipedi Agerino suo Liberto al Figliuolo , per dargli avviso d' avere per benignità degli Dii sfuggito un gravissimo pericolo , e per pregarlo di non farle visita per ora , avendo ella bisogno di quiete per farsi medicare . Nerone , ch' era stato sulle spine la notte , aspettando nuova dell' esito de gli esecrandi suoi disegni , allorchè intese , come era passata la cosa , ed esserne uscita netta la Madre , fu sorpreso da immensa paura , immaginandosi , ch' ella potesse spedirgli contro tutta la sua servitù in armi , o muovere i Pretoriani contra di lui , o comparire ed accusarlo in Roma al Senato e al Popolo . Sbalordito non sapeva allora in qual Mondo si fosse . Fece svegliar Burro , e Seneca , chiamandogli a consiglio , essendo ignoto , s' eglino sì o no fossero prima consapevoli del delitto . Restarono un pezzo amendue senza parlare , o perchè non osassero di dissuaderlo , o perchè credessero ridotte le cose ad un punto , che Nerone fosse perduto , se non preveniva la Madre . Nerone in fatti propose di levarla dal Mondo ; e Seneca , imputato da Dione d' aver dianzi dato questo medesimo consiglio , voltò gli occhi a Burro , come per domandargli , che ne comandasse a i suoi Pretoriani l' esecuzione . Ma Burro , non dimenticando , che da Agrippina era proceduta la propria fortuna , prontamente rispose , che essendo obbligate le Guardie del Corpo a tutta la Casa Cesarea , e ricordandosi del nome di Germanico , non si potea promettere in ciò della loro ubbidienza ; e che toccava ad Aniceto il compiere ciò , ch' egli aveva incominciato . Chiamato Aniceto , non vi pose alcuna difficoltà , così che Nerone protestò , che in quel giorno egli riceveva dalle sue mani l' Imperio ; e quindi gli ordinò di prendere quegli armati , che occorressero dalla guarnigione delle sue Galee . Intanto arriva per parte di Agrippina Agerino . Sovvenne allora a Nerone un ripiego degno del suo capo sventato . Allorchè l' ebbe ammesso all' udienza , gli gittò a' piedi un pugnale , e chiamò to-  
sto